

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI
SOCIO ASSISTENZIALI

C.I.S.S.A.

Tra i Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La
Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre,
Venaria Reale

Relazione del Revisore
al Rendiconto della Gestione
per l'esercizio 2017

Dott. Massimo Barberis

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Massimo Barberis revisore ricevuta la proposta di delibera dell'assemblea consortile e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di amministrazione, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2017, ha adottato il sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ;
- Non vi sono vincoli di cassa per l'ente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente;

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.720.750,98
Riscossioni			7.094.627,32
Pagamenti			7.703.483,82
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.111.894,48
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.111.894,48
di cui per cassa vincolata			

Non si evidenziano vincoli di cassa per l'ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2014	2015	2016
Disponibilità	427.279,85	510.142,13	1.720.750,98
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza risulta come di seguito dettagliato.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	8.355.946,74	8.730.844,18	7.556.911,29
Impegni di competenza	8.569.385,53	8.249.686,20	7.597.673,96
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-213.438,79	481.157,98	-40.762,67

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	4.359.837,96
Pagamenti	(-)	5.507.466,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.147.628,33
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	75.992,29
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	82.340,05
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-6.347,76
Residui attivi	(+)	3.197.073,33
Residui passivi	(-)	2.090.207,67
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.106.865,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-47.110,43

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2015	2016	2017
Entrate titolo I			
Entrate titolo II	7.080.831,60	7.646.485,92	6.770.226,84
Entrate titolo III	908.832,28	622.605,38	380.770,74
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.989.663,88	8.269.091,30	7.150.997,58
Spese titolo I (B)	8.203.102,67	7.787.933,32	7.191.760,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-213.438,79	481.157,98	-40.762,67
FPV di parte corrente iniziale (+)	485.863,65	83.304,12	75.992,29
FPV di parte corrente finale (-)	83.304,12	75.992,29	82.340,05
FPV differenza (E)	402.559,53	7.311,83	-6.347,76
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	634.630,00	70.000,00	297.780,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	823.750,74	558.469,81	250.669,57

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2015	2016	2017
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II (N)			
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 2.125.029,03 , come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.720.750,98
RISCOSSIONI	2.734.789,36	4.359.837,96	7.094.627,32
PAGAMENTI	2.196.017,53	5.507.466,29	7.703.483,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.111.894,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.111.894,48
RESIDUI ATTIVI	579.148,42	3.197.073,33	3.776.221,75
RESIDUI PASSIVI	495.703,94	2.090.207,67	2.585.911,61
<i>Differenza</i>			1.190.310,14
<i>FPV per spese correnti</i>			82.340,05
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			2.219.864,57

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.573.531,10	2.125.029,03	2.219.864,57
di cui:			
a) parte accantonata	164.205,84	1.491.573,16	1.704.182,85
b) Parte vincolata	745.627,21	0,00	20.943,73
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	663.698,05	633.455,87	494.737,99

In sede di approvazione dello schema del conto consuntivo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accantonare euro 188.995,63 a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ed inoltre ha provveduto ad accantonare a titolo di "Fondo di Salvaguardia degli equilibri di cassa al 31/12/2017" un importo di euro 1.515.187,22 pari al 75% della media degli importi a credito al 1 gennaio di ogni anno per l'ente nei confronti della Regione Piemonte.

I trasferimenti regionali fanno parte di quelle voci espressamente escluse dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 3.3, in quanto considerati "sicuri" perché provenienti dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia stante la situazione di cronico ritardo dei pagamenti da parte della Regione Piemonte, alla luce di quanto disposto dall'articolo 44 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89 che prevede che i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni sono erogati "entro 60 giorni dalla definizione delle condizioni per l'erogazione ovvero entro sessanta giorni dalla comunicazione al beneficiario della spettanza dell'erogazione stessa", il rischio di incorrere in una situazione di disequilibrio di cassa non è da sottovalutare.

Si ritiene pertanto congruo il fondo rischi accantonato per far eventualmente fronte ai ritardo con cui vengono pagati i contributi della Regione e si ritiene parimenti condivisibile principio utilizzato per il calcolo dell'accantonamento.

la parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	188.995,63
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	1.515.187,22
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.704.182,85

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.356.350,56	2.734.539,88	578.167,30	- 43.643,38
Residui passivi	2.879.654,50	2.196.267,01	496.685,06	- 186.702,43

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	7.556.911,29
Totale impegni di competenza (-)	7.597.673,96
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-40.762,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	44.199,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	186.145,89
SALDO GESTIONE RESIDUI	141.945,97
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-40.762,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	141.945,97
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata	75.992,29
Fondo pluriennale Vincolato in uscita	82.340,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	297.780,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.827.249,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	2.219.864,57

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2015	2016	2017	
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	7.080.831,60	7.627.585,92	6.770.226,84	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		18.900,00		
Totale	7.080.831,60	7.646.485,92	6.770.226,84	

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Servizi pubblici	718.747,35	389.520,83	380.770,74
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ri e crediti	62,63	89,13	
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	190.022,30	232.995,42	
Totale entrate extratributarie	908.832,28	622.605,38	380.770,74

Spese correnti

Le spese correnti suddivise per macroaggregati risultano le seguenti:

Classificazione delle spese correnti		2017
101	Redditi lavoro dipendente	1.311.354,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	89.956,75
103	Acquisto di beni e servizi	4.414.813,05
104	Trasferimenti correnti	1.266.304,80
107	Interessi passivi	0,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	545,85
110	Altre spese correnti	108.785,29
Totale spese correnti		7.191.760,25

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma e pertanto ha rispettato il limite massimo stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dalla normativa per il contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispetta i limiti previsti.

Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2016.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Le spese sostenute per il 2016 si riferiscono ad autovetture utilizzate per i servizi istituzionali per i servizi sociali e sanitari svolti dall'ente che pertanto rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha affidato incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente non ha in essere finanziamenti e non sostiene di conseguenza interessi passivi o altri oneri finanziari.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili e pertanto l'ente rientra ovviamente nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, applicando il seguente calcolo.

L'importo è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con la media ponderata dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente onde dare maggiore rilevanza agli esercizi più recenti .

L'importo accantonato è pari ad Euro è di Euro 188.995,63.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL su cui il sottoscritto ha rilasciato apposito parere.

In merito alla gestione residui non si rilevano particolari anomalie ed è appena il caso di ricordare come gli importi relativi al 2015 ed al 2016 dei residui attivi siano riferiti per oltre il 60% ai crediti nei confronti della regione Piemonte.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

In merito i Responsabili di Area ed il Direttore hanno provveduto a dichiarare l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2017 riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Tuttavia il ritardo dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte ed anche il ritardo, indotto probabilmente dai medesimi ritardi nei trasferimenti della regione a favore dell'ASL, nei pagamenti da parte dell'ASL continua comunque a comportare un ritardo nei pagamenti dell'ente.

L'indice medio di tempestività dei pagamenti per il 2016 risulta pari a 66,66 e pertanto risulta superiore al valore previsto dalla normativa. Si raccomanda di porre in essere tutte le iniziative possibili onde far rientrare tale indice nei limiti consentiti ed inoltre si raccomanda di verificare quali siano le operazioni non consentite all'ente in costanza di un indice superiore a quello consentito.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel sia il Tesoriere che l'Economo, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2015	2016	2017
A Proventi della gestione	7.989.601,25	8.087.355,62	6.982.045,85
B Costi della gestione	8.204.033,26	7.832.777,99	6.973.053,77
Risultato della gestione	-214.432,01	254.577,63	8.992,08
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-214.432,01	254.577,63	8.992,08
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-14.937,37	89,13	0,53
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	316.602,68	58.970,20	142.101,11
Imposte		84.692,00	88.351,84
Risultato economico di esercizio	87.233,30	313.636,96	62.741,88

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2015	2016	2017
19.950,55	10.447,94	4.552,36

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2016	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	1.531,28	1.215,85
Immobilizzazioni materiali	11.600,66	10.296,56
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	13.131,94	11.512,41
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	3.209.603,96	3.587.226,12
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.720.750,98	1.111.894,48
Totale attivo circolante	4.930.354,94	4.699.120,60
Ratei e risconti	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale dell'attivo	4.943.486,88	4.710.633,01
Conti d'ordine	0,00	0,00
Passivo		
Patrimonio netto	2.058.253,52	2.120.995,40
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
Debiti di finanziamento	15.000,00	15.000,00
Debiti verso fornitori	2.271.868,93	2.051.193,28
Debiti per trasferimenti e contributi	509.430,06	446.630,11
Altri debiti	88.934,37	76.814,22
Totale debiti	2.885.233,36	2.589.637,61
Ratei e risconti	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale del passivo	4.943.486,88	4.710.633,01
Conti d'ordine	0,00	2.274.425,64

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è *stata* redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base di quanto sopra esposto dall'analisi del consuntivo al 31 dicembre 2017 si rileva l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica cui l'ente risulta soggetto e l'attendibilità dei risultati economici generali e dei valori patrimoniali.

Si rinnova l'invito agli organi dell'ente di attuare un programma di monitoraggio delle entrate il più possibile puntuale con l'obiettivo di avere tempi di incasso dei trasferimenti dalla Regione e dei pagamenti da parte dell'ASL ridotti rispetto a quelli attuali onde poter diminuire l'importo dei debiti da liquidare e far rientrare entro i limiti consentiti l'indice di tempestività dei pagamenti. Come già accennato prima si raccomanda all'ente di porre notevole attenzione al valore dell'indice di tempestività dei pagamenti ed inoltre di attenersi ai divieti imposti dalla normativa al superamento dei limiti imposti per il medesimo indice.

Si raccomanda inoltre agli organi dell'ente di valutare con molta attenzione l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di servizi, sempre in considerazione della difficoltà di incasso dei, pur spettanti, trasferimenti regionali. Anche considerato il fondo accantonato a garanzia degli equilibri di bilancio la situazione di ritardo nei trasferimenti regionali deve essere sempre attentamente verificata anche prima dell'utilizzo della parte libera dell'avanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si raccomanda di valutare molto attentamente l'utilizzo della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione in considerazione delle già citate difficoltà di incasso dei trasferimenti da parte della Regione Piemonte.

Torino, lì 18 aprile 2018

